

Lo storico cartapestaio materano rievoca un Carro degli anni '50, scelta non vietata dal bando

Il Carro 2011 a Pentasuglia

Annunciato l'esito del bando di concorso per il manufatto del 2 Luglio

Sarà ancora una volta Michelangelo Pentasuglia a fare il Carro della Bruna 2011. L'esito del concorso di idee istituito quest'anno per la prima volta ha premiato, senza un condizionamento diretto, il cartapestaio che più di tutti e con ottimi successi si è cimentato in questo tipo di opere. Gli altri tre partecipanti sono rimasti beffati anche perchè almeno in due casi l'idea portata avanti non poteva avere un seguito, per stessa ammissione dei diretti interessati, perchè non vi erano mezzi adeguati per la costruzione del Carro. L'opera di Pentasuglia ha aperto anche un piccolo dibattito all'interno della commissione perchè si trattava della riedizione di un vecchio Carro degli anni '50 ma i termini del bando non impedivano affatto che questo potesse accadere, per cui alla fine si è arrivati a questo tipo di scelta. C'è ancora da specificare che la commissione ha conosciuto solo successivamente i nominativi delle persone legate al progetto proposto, facendo dunque una scelta scevra da qualsiasi tipo di condizionamento esterno che non fosse la proposta presentata.

Alla fine il bozzetto vincente è

quello di Michelangelo Pentasuglia che ottempera a tutti i requisiti previsti dal bando in termini di garanzia per la esecuzione e di rispondenza al tema religioso assegnato dalla Curia.

Sulla questione della reinterpretazione la Commissione ha confermato ed evidenziato che il Bando di concorso non prevede l'esclusione di un bozzetto di questo tipo. Hanno influito positivamente nella valutazione della Commissione la ricchezza e la quantità di elementi plastici e decorativi, che dovranno essere rigorosamente rispettati nella realizzazione del Carro trionfale.

Il bozzetto secondo classificato è quello dell'artista Eustachio Pisciotta, terzo ex aequo i bozzetti realizzati dal Gruppo Collettivo Altobello Persio e da un giovanissimo artista cittadino Giancarlo D'Ercole.

La Commissione era composta dal Reverendo Don Vincenzo Di Lecce in qualità di Parroco della Cattedrale, da Franco Di Benedetto in rappresentanza della CCIAA, Emanuele Mancini e Leo Montemurro della CNA, da Silvia Padula storica d'arte, da Simone Volpe, Annalisa Sarra ed Eustachio Roberti in rappresentanza dell'Associazione Maria Santissima della Bruna.

«Si tratta di un'esperienza che vogliamo assolutamente ripetere e migliorare, cioè quella del bozzetto del bando» ha spiegato Francesco Paolo Loperfido presidente del Comitato organizzatore della Festa della Bruna, «la qualità dei progetti che sono stati presentati era molto alto per cui anche di questo possiamo dirci assolutamente soddisfatti. Così come possiamo ribadire la nostra intenzione di continuare su questa strada e con questo bando che ci ha dato buone soddisfazioni».



Michelangelo Pentasuglia e in basso Francesco Paolo Loperfido

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

